

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SAEE06200R

GIFFONI VALLE PIANA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAEE06200R	Medio - Basso
SAEE06201T	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio Alto
V D	Medio Alto
SAEE062074	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE06200R	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE06200R	0.0	1.0	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione Didattica Statale "Don Lorenzo Milani" è ubicata nel territorio di Giffoni Valle Piana antico paese della provincia di Salerno, composto da 13 frazioni. Dal punto di vista socio-economico la città, oggi, presenta una struttura composita in quanto a vecchie classi sociali, in prevalenza costituite da commercianti, artigiani e operai, si è aggiunta - in seguito all'espansione edilizia - la classe impiegatizia. Piuttosto elevata risulta la percentuale dei disoccupati che vivono di attività saltuarie a volte ai margini della legalità.</p> <p>La realtà sociale in cui opera la scuola si presenta complessa: a fronte di un adeguato numero di famiglie molto attente e attive nella partecipazione alla vita scolastica, ben inserite e portatrici di valori, ce ne sono altre culturalmente ed economicamente deboli che denotano una certa fragilità nello svolgimento della funzione educativa. Inoltre, nel paese sono presenti diversi nuclei familiari di immigrati, ai quali la scuola offre stimoli e risposte adeguati, con un'organizzazione articolata e flessibile.</p>	<p>Il background socio-economico e culturale influisce sui risultati degli alunni sia a livello individuale che a livello di gruppo - classe. La nostra popolazione studentesca presenta un background Medio. L'incidenza di alunni stranieri, in prevalenza ucraini, rumeni e russi, negli ultimi anni è aumentata: la percentuale si aggira intorno al 2%. La maggior parte sono alunni di seconda generazione, nati in Italia ma che necessitano comunque di un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana come L2 che li accompagni nel loro cammino scolastico ed extrascolastico. Nella nostra realtà sono, inoltre, presenti famiglie svantaggiate, "disgregate" per separazione dei coniugi, che presentano carenze affettive, scarsa motivazione nei confronti dell'educazione, ma, soprattutto, carenze nel ruolo genitoriale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il contesto territoriale, oltre a bellezze naturali, è ricco di beni artistici ed architettonici che sono la memoria storica del luogo. Inoltre conserva una buona tradizione agricola con produzione di nocciole (famosa è la “Tonda di Giffoni” con marchio I.G.P.) di olive, noci, castagne, floricoltura, ortofrutta in pieno campo. Il numero di addetti del settore agricolo in questi ultimi anni è diminuito per l’abbandono delle nuove generazioni che si orientano verso altre attività lavorative. Sul territorio sono presenti varie industrie – materassifici, ceramiche- fabbriche di laterizi e di terracotta e produzione industriale dolciaria. Nella zona è presente l’allevamento dei bovini, ovini e caprini a conduzione familiare. Molti, invece, sono gli esercizi commerciali, prevalentemente a carattere familiare. Come risorse culturali troviamo l’oratorio, diverse associazioni (Pro Loco, banda musicale, associazioni sportive, ambientaliste, ricreative e di volontariato). Tessera fondamentale del nostro territorio è la presenza del Giffoni Film Festival. La nostra Scuola è disponibile all’interazione con tutte le associazioni e attiva, inoltre, a livello territoriale diversificate misure e azioni di accompagnamento per l’integrazione sociale degli alunni stranieri, l’inclusione, l’orientamento e il sostegno dei ragazzi verso i successivi percorsi di studio.

Le risorse e le competenze utili per la scuola non sono ancora sistematicamente organizzate. Il contributo dell’Ente Locale è estremamente esiguo rispetto alle esigenze della Scuola.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAEE06200R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.113,00	21.283,00	2.706.425,00	140.579,00	0,00	2.876.400,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	129.195,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.195,00

Istituto:SAEE06200R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,7	90,0	4,7	0,0	95,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,3

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAE06200R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAE06200R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Direzione Didattica "Don L. Milani" si compone di due ordini di scuole, infanzia e primaria, dislocati in cinque plessi, per cui la tipologia delle strutture scolastiche è estremamente eterogenea e diversificata. Il plesso "Capoluogo" (S.P.) , a seguito dei recentissimi interventi di ristrutturazione, non presenta gravi criticità. Circa 10 anni fa l'edificio era stato oggetto di interventi di adeguamento statico; 3 anni fa sono stati sostituiti tutti gli infissi esterni, ad eccezione delle porte, con i fondi PON Asse 2. Attualmente sono stati realizzati tutti gli impianti elettrici ed idraulici. Il plesso "Fausto Andria" (S.P./S.I.) non presenta criticità relative alla sicurezza: l'istituto è di recente costruzione, non si ravvisano particolari problematiche in merito all'impiantistica, gli infissi sono stati sostituiti recentemente. Dal punto di vista sismico la struttura è alquanto sicura, anche perché presenta solo un piano. In tutti i plessi le caldaie sono state sempre oggetto di manutenzione, con allacciamento al metano. La Scuola è dotata di due Palestre per attività motorie, Biblioteca per Lettura Animata e Magistrale, Aula Magna, Laboratori multimediali, Laboratori Scientifico, musicale, Linguistico-multimediale (dotato di software linguistico multidisciplinare per l'apprendimento delle lingue straniere) e LIM in tutte le aule ottenute con i fondi europei FESR. Tali finanziamenti hanno permesso di incrementare e potenziare la qualità delle infrastrutture.</p>	<p>L'edificio Capoluogo risente della mancanza di scale esterne e di una "certificazione prevenzione incendi" come pure risulta un "parziale adeguamento" per sicurezza e barriere architettoniche (ascensore appena installato). La Scuola conta solo sulle risorse economiche che provengono dai finanziamenti ministeriali integrati sporadicamente dai finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per specifici progetti. Le risorse economiche disponibili sono carenti, per la grave situazione economica nazionale che si ripercuote sulle amministrazioni comunali. Manca un piano regionale di assistenza tecnica per la Scuola recentemente dotata di LIM, il cui uso determinerà nel medio termine un deterioramento progressivo dell'hardware e dei software. Punto di criticità del plesso "Fausto Andria" è la palestra, dove alcuni spazi versano in condizioni di deterioramento, ed in caso di pioggia sono oggetto di infiltrazioni che possono causare pericolo, soprattutto in merito all'impianto elettrico. Carente è la manutenzione del campo esterno e della recinzione. Attenzione particolare sarà data alla sicurezza della parte impiantistica del plesso "Mariele Ventre" (S.I.). Le due strutture prefabbricate di Francesco Spirito e Chieve (S.I.) sono le più fatiscenti, ma l'impiantistica è stata realizzata circa 10 anni fa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAEE06200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAEE06200R	54	96,4	2	3,6	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.035	91,5	1.391	8,5	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAEE06200R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAEE06200R	-	0,0	12	22,2	20	37,0	22	40,7	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	169	1,1	2.139	14,2	5.732	38,1	6.995	46,5	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAEE06200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAEE06200R	13,3	86,7	100,0

Istituto:SAEE06200R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAEE06200R	28,6	71,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAEE06200R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAEE06200R	7	14,6	11	22,9	5	10,4	25	52,1
- Benchmark*								
SALERNO	1.809	13,9	4.098	31,5	2.653	20,4	4.435	34,1
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	151	72,2	-	0,0	57	27,3	-	0,0	1	0,5
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAE06200R	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAE06200R		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente ha un'età media di 45-50 anni e rappresenta un'importante risorsa per la scuola in quanto garantisce un'adeguata esperienza professionale, una buona preparazione in ambito informatico (EIPASS, ECDL) e il possesso di certificazioni linguistiche. La maggior parte dei docenti è stabile da diversi anni e ciò qualifica la nostra scuola per continuità didattica ed educativa. Si rileva inoltre una buona disponibilità da parte dei docenti a seguire corsi di formazione e di aggiornamento relativamente alla didattica, alle nuove tecnologie, alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento e alla sicurezza. Diverse attività sono dedicate alle lingue straniere sin dall'infanzia, per poi approfondire i percorsi linguistici con il conseguimento di certificazioni riconosciute (Trinity). Anche in ambito musicale i docenti collaborano con le associazioni del territorio. La presenza di alcuni assistenti ad personam garantiti dall'amministrazione comunale in modo continuativo è stata una risorsa importante nella gestione di alunni in grave situazione di handicap. Il Dirigente Scolastico ha assunto la dirigenza nel 2010 e l'ha mantenuta fino all'a.s. 2013-14. Nell'a.s. 2014/15 trasferita all'ITC Pucci di Nocera ha ottenuto la reggenza, quest'anno è ritornata come DS. IL DS propone, incoraggia, verifica la corrispondenza tra gli obiettivi dell'organizzazione scolastica e l'operato dei singoli e dei gruppi, si confronta con i suoi diretti collaboratori e con lo staff</p>	<p>I docenti di sostegno purtroppo non sono "stabili", ciò crea delle difficoltà nella gestione degli alunni bisognosi di inclusione. E' necessario coinvolgere maggiormente i docenti dell'Infanzia nelle attività della formazione al fine di rafforzare il rapporto con la Primaria. Si evidenzia un numero non sufficiente di collaboratori scolastici e ciò rende notevolmente difficoltosa la gestione dei plessi relativamente alla vigilanza, alla pulizia e alla collaborazione con i docenti. In alcuni plessi si è ricorsi all'utilizzo di personale collocato nelle liste di mobilità, per garantire un servizio migliore. In seguito alla riorganizzazione della rete scolastica regionale secondo le proposte contenute nei piani provinciali e comunali la nostra scuola ha inglobato il plesso di scuola Primaria "Fausto Andria" di S. Caterina che ha comportato una riorganizzazione nella gestione, nella reperibilità della documentazione, nella condivisione di modalità di lavoro e di suddivisione degli incarichi.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAEE06200R	85	98,8	105	100,0	76	100,0	104	100,0	93	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	10.213	98,9	10.625	99,4	10.456	99,5	10.864	99,5	10.932	99,3
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAEE06200R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SALERNO	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1	-	0,2
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAEE06200R	2	2,4	-	0,0	-	0,0	2	2,0	1	1,1
- Benchmark*										
SALERNO	244	2,4	169	1,6	157	1,5	148	1,4	117	1,1
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SAEE06200R	1	1,2	2	1,9	1	1,3	1	1,0	1	1,1
- Benchmark*										
SALERNO	308	3,1	225	2,1	187	1,8	185	1,7	149	1,4
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva si aggira intorno al 100% ed è più alta della media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato dimostra che i criteri di valutazione utilizzati dalla nostra scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. A conferma di ciò non sono stati rilevati abbandoni scolastici. I trasferimenti degli alunni in entrata ed in uscita sono poco numerosi e dovuti soprattutto ad esigenze familiari.	Problematico il recupero di singoli casi difficili, per la scarsità di risorse relative alle azioni di recupero e alle condizioni socio-economiche o familiari.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi dovuti ad esigenze familiari per trasferimento sia in entrata che in uscita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. E' inesistente il fenomeno di abbandono scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAEE06200R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,9	↑	↑	↑	2,0	63,1	↑	↑	↑	5,6
SAEE06201T	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE06201T - II A	78,3	↑	↑	↑	14,5	74,9	↑	↑	↑	16,6
SAEE06201T - II B	69,1	↑	↑	↑	5,3	73,6	↑	↑	↑	15,3
SAEE06201T - II C	67,1	↑	↑	↑	3,2	62,0	↑	↑	↑	3,6
SAEE06201T - II D	47,6	↓	↓	↓	-16,4	44,6	↓	↓	↓	-13,9
SAEE062074	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE062074 - II A	65,3	↑	↑	↑	1,4	55,6	↔	↔	↑	-2,7
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↓	-1,6	55,8	↓	↓	↓	-7,5
SAEE06201T	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE06201T - V A	66,2	↑	↑	↑	5,1	69,4	↑	↑	↑	5,5
SAEE06201T - V B	59,2	↔	↔	↓	-2,0	55,5	↓	↓	↓	-8,5
SAEE06201T - V C	59,9	↔	↔	↓	-1,2	65,7	↑	↑	↑	1,8
SAEE06201T - V D	68,0	↑	↑	↑	6,9	26,8	↓	↓	↓	-37,2
SAEE062074	42,6	n/a	n/a	n/a	n/a	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE062074 - V A	42,6	↓	↓	↓	-18,9	69,3	↑	↑	↑	5,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE06201T - II A	0	1	0	5	14	0	1	2	1	17
SAEE06201T - II B	1	4	5	2	9	0	1	3	3	14
SAEE06201T - II C	2	5	3	0	10	2	3	4	4	7
SAEE06201T - II D	10	2	1	4	1	5	8	3	1	0
SAEE062074 - II A	3	4	1	3	7	4	4	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE06200R	16,5	16,5	10,3	14,4	42,3	11,3	17,5	14,4	12,4	44,3
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE06201T - V A	0	4	3	5	3	1	4	2	4	5
SAEE06201T - V B	4	4	0	4	4	5	4	3	4	0
SAEE06201T - V C	1	9	4	2	3	0	1	12	4	0
SAEE06201T - V D	0	4	5	7	3	20	0	0	0	0
SAEE062074 - V A	15	0	0	0	0	0	2	5	7	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE06200R	23,8	25,0	14,3	21,4	15,5	31,0	13,1	26,2	22,6	7,1
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE06200R	25,7	74,3	39,6	60,4
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE06200R	28,4	71,6	73,9	26,1
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate del campione preso in considerazione la nostra scuola presenta un risultato maggiore della media nazionale e regionale nelle prove di italiano e matematica nelle classi seconde della scuola primaria. Relativamente alle classi quinte i risultati per l'italiano sono in linea con i dati regionali e del Sud mentre è più basso del valore nazionale. Per quanto riguarda la prova di matematica il punteggio medio è inferiore alla media regionale, Sud e nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 e 4 è inferiore alla media regionale, Sud e nazionale, mentre la percentuale con livello 5 è molto più alta sia in italiano che in matematica per le classi seconde.</p> <p>Nelle classi quinte la percentuale di alunni con livello 2 e 4 in italiano e livello 1, 3 e 4 in matematica è superiore alla media regionale, Sud e nazionale mentre la percentuale con livello 5 è più bassa sia in italiano che in matematica.</p> <p>La variabilità tra le classi, sia per l'italiano che per la matematica, è più alta rispetto al Sud e alla media nazionale; è più bassa all'interno delle classi.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS i valori sono positivi per le classi seconde e negativi per le classi quinte sia per italiano che per matematica.</p>	<p>Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze di livelli di apprendimento. Risultati inferiori alla media regionale, Sud e nazionale nelle prove di matematica per le classi quinte tranne per una classe. Anche la variabilità TRA le classi è un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una variabilità di 25,7 per italiano e 39,6 per matematica classi seconde; 28,4 per italiano e 73,9 per matematica classi quinte.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' più o meno in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Pur riscontrandosi una bassa variabilità DENTRO le classi, piuttosto critica è la varianza tra classi e tra i plessi in italiano e in matematica. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale per le classi seconde, è più alta per le classi quinte; mentre la quota di studenti del livello 5 è superiore alla media nazionale per le seconde, inferiore per le quinte.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si interroga sulle azioni intraprese per permettere agli alunni di sviluppare competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali), competenze personali (competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni) e capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Queste competenze vengono sviluppate adottando una didattica di tipo laboratoriale e non solo trasmissivo/frontale.</p> <p>La nostra comunità scolastica rispecchia le caratteristiche tipiche del suo contesto sociale in cui è ancora radicato lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari e il senso di responsabilità. Per quanto riguarda i criteri di valutazione del comportamento, la scuola ha adottato dei criteri comuni deliberati in sede del Collegio dei Docenti e condivide le osservazioni riscontrate nei Consigli di Classe e in ambito collegiale.</p>	<p>Non c'è il curriculum strutturato per competenze. E' necessario migliorare la programmazione in continuità verticale tra ordini di scuola diversi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).
 La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma tale situazione non è uniformemente distribuita, infatti alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia.
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli alunni in uscita dalla nostra scuola primaria si iscrive alla scuola Secondaria di I grado del nostro Comune. La percentuale degli ammessi al termine del primo anno della scuola Secondaria di I grado è pari al 100%. Dall'analisi dei voti attribuiti negli scrutini finali dell'a.s. 2013/2014 delle classi quinte risulta che il 58,7% degli alunni si colloca tra l'8 e il 10. Tale media è superiore alla media dei voti delle classi prime della Secondaria di I° grado a. s. 2014/2015 da cui risulta che il 52,6% si colloca nella fascia del 6. (Fonte scrutini aa.ss. 2013/2015). Al termine del primo anno della Scuola Secondaria di I grado, gli studenti usciti dalla Scuola Primaria non mantengono gli stessi risultati.	Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria di I grado si registra uno scarto nei livelli di apprendimento dovuto in parte a modalità organizzative, impostazioni metodologiche diverse a sistemi di valutazione diversi. E' necessario creare tra i diversi ordini di scuola curricula trasversali concordati e criteri di valutazione condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni. La totalità degli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Non risultano abbandoni nel percorso di studi successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAE06200R	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SAE06200R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	40,3	36,7	29,3
Altro	No	15,5	9,2	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato una Commissione POF per l'identificazione e la condivisione del curriculum elaborato per classi parallele. Il curriculum è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali. Per cui tutte le attività sono conformi a quanto è stato stabilito collegialmente con riferimento al P.O.F. L'ampliamento dell'offerta formativa è conforme ai principi fondamentali del P.O.F. (accoglienza, inclusione, continuità, uguaglianza e imparzialità, convivenza civile e apertura alla dimensione europea, promozione culturale e interculturale, efficacia educativa ed efficienza didattica, partecipazione e coinvolgimento) e definisce in modo chiaro obiettivi, abilità e competenze. Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche (P.N.S.D.) e competenze trasversali soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e Primaria (Inglese L2, Area a rischio – art.9 CCNL). Ogni anno il nostro istituto aderisce alle diverse proposte progettuali esterne, finanziate dal Comune, dai diversi Ministeri, dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali e dalla Comunità Europea. E' centro TFA e presidio di musica. Rilevanti le certificazioni dei livelli di conoscenza della lingua Inglese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un punto debole è la trasmissione e la diffusione delle informazioni. Andrebbe migliorato il sistema di documentazione a sostegno delle varie attività, utilizzando un format unico arricchito da informazioni circa il gradimento ed eventuali proposte provenienti da alunni, genitori ed enti esterni promotori.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAE06200R		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAEE06200R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene per ambiti disciplinari e classi parallele ed e' condivisa dai docenti dei due plessi di scuola Primaria.</p> <p>Le docenti di scuola dell'Infanzia programmano mensilmente per due ore all'interno di ciascuno plesso il primo martedì di ogni mese.</p> <p>Per la progettazione didattica si usano modelli comuni, definendo criteri di valutazione condivisi. La verifica degli apprendimenti raggiunti dagli alunni avviene secondo criteri e modalità stabilite, riesaminate ed approvate ogni anno e documentate nello stesso POF. Le scelte curriculari della scuola, descritte nel POF e nei documenti di programmazione, sono condivise dai docenti e incontrano il gradimento da parte delle famiglie.</p> <p>La scuola realizza progetti per il recupero delle conoscenze di base (LARSA di Italiano e Matematica).</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche differenziate è accettabile ma andrebbe migliorato.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAE06200R	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAE06200R	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAE06200R		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline. La valutazione degli apprendimenti, già a partire dalla scuola dell'Infanzia è definita per fasce di età anche se in alcuni giorni della settimana stabiliti si svolgeranno attività per sezioni parallele comprendenti ciascuna alunni di 3-4-5 anni insieme. La valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria è definita per singola disciplina, in livelli corrispondenti ai diversi nuclei tematici e relativi indicatori, secondo un modello comune per obiettivi di apprendimento, contenuti ed attività, e verifiche di conoscenze e abilità. La valutazione oltre a monitorare gli aspetti cognitivi e le abilità, considera la situazione di partenza verificata attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e i progressi registrati attraverso la somministrazione di prove intermedie. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Sono state elaborate delle griglie per l'attribuzione del voto in decimi e per la valutazione delle prove scritte e orali relative alle varie discipline. La valutazione globale si riferisce al processo di maturazione dell'alunno sia nell'area cognitiva, sia in quella educativa.</p>	<p>La presenza di prove strutturate per classi parallele non è rilevante. L'organizzazione flessibile di orari e spazi soffre la difficoltà di impostare una didattica in compresenza e in ambienti variamente strutturati; l'unità d'insegnamento rientra nell'"orario standard".</p> <p>La modalità didattica per certificare le competenze non è ancora una pratica diffusa. Non è adottato l'uso di rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare; utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti in riferimento alla Lingua Inglese. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione della scuola. La scuola, pur dimostrando di essersi impegnata nell'elaborazione e nello sviluppo di un curriculum in coerenza con le Indicazioni Ministeriali, non ha ancora raggiunto un livello adeguato di prassi sistematica valutativa. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAE06200R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAE06200R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAE06200R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola è dotata di due , Biblioteca per Lettura Animata e Magistrale, Aula Magna, Laboratori multimediali, Scientifico, Musicale, Linguistico-multimediale (dotato di software linguistico multidisciplinare per l'apprendimento delle lingue straniere) e LIM in tutte le aule ottenuti con i fondi europei FESR, una palestra per attività motorie in ciascuno dei due plessi di Scuola primaria. Il nostro Circolo ha investito sulle nuove tecnologie e sulla formazione per i docenti dotando tutte le aule dei plessi di Scuola Primaria di Lavagne Interattive Multimediali, di computer, di un numero limitato di tablet per attività compensative e dispensative; potenziando le aule di informatica per favorire la ricerca di materiali didattici e approfondimenti disciplinari. Nel plesso di S. Caterina un'aula di Scuola dell'Infanzia è stata attrezzata con una LIM per svolgere attività interattive con i bambini di 5 anni. Ogni laboratorio ha un responsabile che lo coordina. La funzione strumentale Area 2 collabora con i docenti di classe nella cura dei supporti didattici, soprattutto informatici. I docenti modulano l'orario cercando di rispondere il più possibile alle esigenze di apprendimento degli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi laboratoriali sono abbastanza adeguati alle esigenze degli alunni pur essendo alcuni posizionati al primo piano dell'edificio. Un ascensore da poco installato necessita di collaudo. La presenza di un numero elevato di docenti che operano su più classi e su più plessi comporta una organizzazione oraria non sempre adeguata alle esigenze e ai tempi di apprendimento. Le sezioni dei vari plessi della Scuola dell'Infanzia mancano di LIM per l'attività didattica ordinaria, ad eccezione del plesso di S. Caterina.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e riunioni varie). Alcuni docenti organizzano nelle proprie classi attività attraverso il cooperative learning ed altre metodologie multimediali interattive. La scuola è centro di erogazione di attività formative del P.N.S.D..</p>	<p>La dotazione tecnologica è funzionante e abbastanza adeguata al numero degli alunni ad eccezione del numero dei tablet. Non ci sono fondi per la manutenzione ordinaria. Si richiede un maggiore investimento sulle dotazioni informatiche della scuola e sulla loro manutenzione.</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAEE06200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAEE06200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	100	57,4	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAEE06200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	38	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	13	30,8	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:SAEE06200R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	44	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	11	30,8	33,1	34,2

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra istituzione scolastica è molto attenta alle dinamiche relazionali tra i componenti che in essa studiano e lavorano. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto attivo, al rispetto e al "buon esempio", alla condivisione dei regolamenti, delle circolari di istituto e delle "regole di classe", all'assegnazione di "compiti" verso la classe e alla realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetto Sportello Ascolto). Il clima all'interno della scuola è buono, non sono state evidenziate situazioni negative rilevanti: finalità è il benessere degli alunni, stimolando la partecipazione e l'impegno con strategie didattiche per supportare l'apprendimento ed elevare il livello di autostima. Per sviluppare le relazioni la scuola organizza: uscite sul territorio, attività sportive, manifestazioni improntate alla collaborazione. I rapporti docenti-genitori sono di stima e fiducia reciproca. Nella scuola è attivo uno "Sportello Ascolto" che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli alunni, i genitori, i docenti e il personale non docente che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc. Il servizio è realizzato e gestito da una psicologa con la collaborazione del docente referente FF.SS. Area 3. La scuola ha stabilito con le famiglie un Contratto Formativo.</p>	<p>I docenti non applicano in modo uniforme le strategie relative al comportamento contenute nel regolamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace. Gli spazi laboratoriali in alcuni plessi della Scuola dell'Infanzia non sono sufficienti e non adeguatamente forniti di materiale e di strumentazioni a causa dell'inadeguatezza della struttura dei plessi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAE06200R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli alunni che necessitano di inclusione. L'inclusione interessa un numero sempre più ampio di studenti oltre a quelli già in possesso della certificazione. Nella nostra scuola si utilizzano metodologie di didattica inclusiva. Sono redatte personalizzazioni del percorso scolastico, condivise da docenti curricolari e famiglie (PEI redatti dai GLHO, PDP redatti dai Consigli di classe con/o senza certificazione sanitaria), nelle quali sono previste attività adattate e/o differenziate rispetto al compito della classe, guida costante nelle attività, tutoraggio tra pari, lavoro di gruppo in classe, frequenza dei laboratori e strumenti compensativi e dispensativi. Solitamente per detti alunni è prevista l'attivazione di percorsi didattico-educativi e l'adozione di strategie metodologiche calibrate sui loro bisogni, che sono monitorati con regolarità. Le attività di inclusione consistono anche in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2), progetti multiculturali (Area a rischio-art 9 CCNL), utilizzo di materiali didattici e multimediali.</p> <p>Il lavoro dell'insegnante di sostegno non è rivolto esclusivamente all'alunno con disabilità, ma a tutto il gruppo classe. Sono poi progettate specifiche attività dirette alla fascia di eccellenza per la Lingua Inglese (TRINITY).</p>	<p>La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare.</p> <p>La partecipazione delle famiglie e degli Enti alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative al momento è piuttosto limitata.</p> <p>Mancano risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di percorsi d'inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.</p> <p>I docenti di sostegno purtroppo non sono "stabili", ciò crea delle difficoltà nella gestione degli alunni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:SAE06200R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,4	25	36
Sportello per il recupero	No	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	4,7	5,5	14,5
Altro	No	14	14,6	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAEE06200R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	51,9	57,4	40,7
Altro	No	5,4	4,7	5,4

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si pone come obiettivo primario quello di fornire a tutti gli alunni i supporti necessari per promuovere il recupero delle carenze e il potenziamento degli apprendimenti attraverso i LARSA (Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti) che sono strumenti metodologico-organizzativi. L'attività di recupero e potenziamento è prevista esclusivamente in orario curricolare. Tali attività sono programmate dai docenti e dal Consiglio di interclasse e sono finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'incremento delle conoscenze e delle abilità da parte degli allievi con i migliori risultati. La scuola favorisce lo sviluppo delle particolari attitudini degli alunni promuovendo lo sviluppo della loro personalità attraverso metodologie di studio, concorsi, staffetta creativa, pubblicazioni e certificazioni linguistiche (TRINITY) sia in orario curricolare e in minima parte nell'orario extra curricolare.	Le ore curricolari per il recupero e potenziamento non sono sufficienti o per lo più inesistenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si identifica pienamente nel giudizio indicato.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SAEE06200R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	No	93	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	48,8	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per la continuità degli alunni sono un punto di forza della nostra scuola. Per facilitare il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria viene realizzato un "Percorso Ponte". Le forme di raccordo tra i due ordini di scuola si realizzano attraverso la predisposizione di un progetto, sia di carattere cognitivo che comportamentale e prevedono la formazione di commissioni miste costituite da docenti di scuola dell'Infanzia e scuola Primaria impegnati in compiti di analisi sui risultati conseguiti da ciascun alunno; l'elaborazione di documentazione comune per gli alunni dell'anno-ponte; la visita delle scuole da parte degli alunni in ingresso per partecipare ad attività laboratoriali. "Continuità orizzontale": all'inizio dell'anno scolastico vengono attuate attività finalizzate all'accoglienza degli alunni iscritti all'ordine di scuola successivo, offrendo esperienze stimolanti, motivanti e significative, tali da consentire l'inserimento e l'integrazione di ciascun alunno nelle diverse classi.</p> <p>I docenti predispongono momenti di incontro anche con le famiglie per favorire la conoscenza e il dialogo ed instaurare un clima di collaborazione "Open day".</p> <p>"Continuità verticale – Orientamento": visite alla Scuola Secondaria di primo grado, al fine di consentire agli alunni di operare una scelta consapevole.</p>	<p>La scuola non effettua incontri con i docenti della Scuola Secondaria di I° grado del Comune per monitorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla nostra scuola Primaria all'ordine di scuola successivo, pur trasferendone gli esiti.</p> <p>Tuttavia la scuola si è resa disponibile ad incontrare i dirigenti e i docenti delle scuole secondarie viciniori per fornire informazioni relative agli alunni con BES.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola intraprende azioni per l'orientamento nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Secondaria di primo grado. "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'Infanzia."</p> <p>Rapporto scuola dell'Infanzia - scuola Primaria: Open Day e attività didattiche e laboratoriali in comune tra i due ordini di scuola.</p> <p>Rapporto scuola Primaria - scuola Secondaria di 1° grado: Visite degli alunni della scuola Primaria alla scuola Secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori.</p> <p>Durante la visita realizzazione di attività comuni di laboratorio (scienze – inglese – informatica - tecnologia - arte - musica - motoria) presso la scuola Secondaria di I grado.</p>	<p>La scuola non effettua incontri con i docenti della Scuola Secondaria di I° grado per monitorare i risultati degli alunni nel passaggio dalla nostra scuola Primaria all'ordine di scuola successivo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria è consolidata. I due ordini di scuola realizzano diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono strutturate.

Gli alunni e le famiglie, nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, sono coinvolti in attività organizzate nella scuola dell'ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission della nostra Scuola e le sue priorità sono chiaramente definite e presentate nelle pagine introduttive del POF, che tutti i docenti conoscono e condividono. Mission e priorità sono annualmente discusse e deliberate nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante apposita sezione del SITO WEB della scuola. Alle famiglie degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia viene consegnata una brochure riepilogativa della Mission, delle priorità e dell'organizzazione didattica del Circolo durante l'OPEN DAY, prima delle iscrizioni. La Mission è riconducibile ad un concetto di "benessere a scuola", di "accompagnamento - crescita - orientamento" dell'alunno e di "autostima - consapevolezza" dei propri interessi e delle proprie attitudini. L'identità culturale e progettuale della nostra scuola è costruita su alcuni principi base: consapevolezza, corresponsabilità, trasparenza, identità, accoglienza, flessibilità, inclusione, continuità.	Il sito web non è periodicamente aggiornato sulle iniziative intraprese dal Circolo per problemi relativi alla sua configurazione. Sono in corso modifiche del sito da parte della società progettista per semplificarne l'accesso al personale della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione didattica. Gli strumenti per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: il POF, il regolamento di Circolo, il Piano Annuale Inclusività, il Piano Annuale delle Attività, dove sono calendarizzate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi, e le intersezioni / interclassi, il Piano Annuale Attività ATA, il Programma Annuale nelle cadenze previste dalle norme tramite le apposite relazioni del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo, allegati al Conto Consuntivo. I momenti formali di monitoraggio e di valutazione del POF sono riservati agli Organi Collegiali del Circolo attraverso le relazioni dei referenti e delle figure strumentali nel Collegio dei Docenti e la relazione finale del DS nel Consiglio di Circolo. A questi strumenti sono affiancati sia questionari per la valutazione interna dell'area didattica e dell'area organizzativa del POF che un rapporto di autovalutazione (RAV/CAF).	E' limitato il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso processi di valutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE06200R	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAEE06200R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,41	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,59	30,2	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SAEE06200R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	66,04	64,4	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SAEE06200R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	59,09	78,2	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAEE06200R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,43	35,8	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAE06200R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	76,92	57,3	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	31,7	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	No	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAEE06200R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	No	16,2	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAE06200R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	Si	8,5	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAEE06200R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,86	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,71	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,57	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	52,86	26,2	31,9	18,5

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una particolare attenzione viene posta dal DS al personale in relazione alla pianificazione ed alla gestione delle Risorse Umane, elemento di forza per garantire l'innovazione didattica-educativa, l'ampliamento dell'offerta formativa e il funzionamento dei servizi attraverso la formazione e il coinvolgimento del personale conciliando lo sviluppo delle competenze in relazione alle necessità della scuola. Nella nostra scuola c'è una divisione approssimativa dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità come evidenziato nell'organigramma riportato nel POF.</p> <p>Riguardo al personale ATA, c'è una divisione dei compiti dichiarata nel Piano delle attività e nell'organigramma dell'Ufficio di segreteria ed un'articolazione dei servizi. Sono stati attuati corsi per il miglioramento delle competenze amministrativo-contabili del personale ATA al fine di supportarlo nello sviluppo e/o nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato, aggiornando le nuove procedure amministrativo - contabili da svolgere. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi sui ruoli ritenuti più strategici. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF.</p>	<p>L'organizzazione delle risorse umane non è ottimale a causa del numero insufficiente di collaboratori scolastici, che dovrebbero essere coinvolti maggiormente nella vita della scuola e attivamente nelle scelte operative. Pur essendo presente una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale divisione risulta essere ancora non del tutto chiara; idem per il personale ATA in quanto il D. S. era reggente.</p> <p>L'impatto percentuale di ore non coperte per la sostituzione di insegnanti assenti è molto elevata.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAEE06200R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,83	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAEE06200R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6364,00	7500,26	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAE06200R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	68,87	52,64	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAEE06200R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	3,48	18,41	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAE06200R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	1	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	2	22,5	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAE06200R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SAEE06200R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	51,74	42	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAEE06200R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAEE06200R
Progetto 1	Il NATALE festa particolarmente sentita dalla tradizione popolare. rappresenta per i bambini, che vivono emotivamente tutto cio' che accade intorno a loro, un momento ricco di emozioni, di gioia e di attesa. La Scuola, per l'occasione, si trasforma i
Progetto 2	PROGETTO AREA A RISCHIO PROGETTO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO Tali progetti sono importanti perche' entrambi propongono attivita' formative basate su contenuti che, oltre ad attivare abilita' e competenze trasversali, hanno avuto una forte valenza int
Progetto 3	Il progetto e' finalizzato alla realizzazione di corsi di potenziamento di lingua inglese per incrementare le competenze comunicative dei ragazzi e per la preparazione dell'esame di certificazione internazionale del "Trinity College London"

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAE06200R		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola gestisce le risorse finanziarie nel miglior modo possibile allineando la gestione finanziaria alle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola. Il DS ed il DSGA individuano le risorse finanziarie e le gestiscono, in base alla normativa vigente, per la realizzazione dei progetti del POF. Purtroppo, però, le risorse non coprono il fabbisogno di tutte le iniziative programmate, pertanto, in fase di progettazione e contrattazione si individuano priorità e modalità per realizzare di più spendendo meno, grazie all'impegno profuso dal personale. La scuola coglie le opportunità offerte dal FIS per sviluppare le attività destinate agli alunni. Le risorse vengono utilizzate in maniera coerente con gli obiettivi prefissati, con ricaduta positiva sul funzionamento generale. Particolarmente interessante la dotazione di carattere informatico, con la presenza in tutte le classi delle LIM, valorizzate adeguatamente durante la didattica. La leadership stabilisce con il territorio sinergie positive. Attiva reti di scuole per la sicurezza, formazione docenti e ATa al fine di economizzare le risorse e migliorare le competenze di tutto il personale della scuola.</p>	<p>Pianificazione del FIS: maggiore equilibrio tra fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa, il potenziamento, il recupero e gli incarichi di responsabilità. Maggiore coinvolgimento del DSGA nella definizione del POF in rapporto alla gestione finanziaria. L'ampiezza dei progetti realizzati rispetto alla media nazionale è bassa, così come l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti per progetto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sistematico. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione. Le scarse risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari, anche a lungo termine, del Circolo. La scuola e' impegnata, a fronte della scarsa liquidita', a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAEE06200R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAE06200R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	12	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SAEE06200R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	37,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SAEE06200R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	47,6	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAEE06200R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le risorse umane, considerate elemento di forza per migliorare l'organizzazione interna e la qualità del servizio. Il DS e il Collegio dei docenti promuovono la formazione del personale condiviso con le reti di scuole in relazione all'attuazione del POF, ai bisogni formativi, alle necessità derivanti dal cambiamento. La formazione professionale ha riguardato tematiche inclusive, didattica e innovazione, sicurezza, autovalutazione (Percorso CAF for Miur e Corso di Formazione ISO - CAF e Marchio Saperi seguiti dal D. S. e dallo Staff), Informatica e LIM (EIPASS) finanziati da fonti esterne. La nostra scuola è centro erogante per sé e per il territorio. Sono stati previsti corsi per il miglioramento delle competenze amministrativo-contabili del personale ATA al fine di supportare il personale nello sviluppo e/o nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Tali corsi sono risultati di buona qualità, anche perché le spiegazioni teoriche sono state integrate da esercitazioni pratiche. Per l'attività ordinaria della scuola, le iniziative di formazione hanno permesso di acquisire una maggiore consapevolezza sulle tematiche affrontate. Le attività di aggiornamento effettuate nel corso dell'anno sono risultate funzionali ai bisogni rilevati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Promuovere attività che favoriscano una comunicazione chiara ed efficace ed occasioni di scambio comunicativo tra i docenti e tra i diversi ordini di scuola in riferimento ai percorsi formativi seguiti.
Ricerca strategie che coinvolgano in maniera più ampia tutto il personale alla propria formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e promuove le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, inserisce in fascicoli personali le esperienze formative, gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e i curricula dei docenti; utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi organizzativi sulla base delle competenze acquisite.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse umane andrebbero maggiormente valorizzate e gratificate soprattutto in ambito didattico.
Maggiore condivisione delle competenze acquisite favorendo una ricaduta collettiva.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAE06200R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	52,6	48,9
Accoglienza	Si	59,2	64,3	60,5
Orientamento	No	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	34,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAE06200R		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAEE06200R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	20	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	20	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	4	7,4	6,1	7
Orientamento	0	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	2	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	4	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	11	5,3	4	4,1
Continuita'	20	9,9	6,6	9,4
Inclusione	5	13	8,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e riunioni informali). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche riguardanti il regolamento, la valutazione e la programmazione, la continuità, il POF e l'inclusione (commissioni, staff del Dirigente, classi e sezioni parallele). La Scuola, all'interno del proprio sito web, pubblica materiali didattici per la condivisione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andrebbe maggiormente potenziata la condivisione tra i docenti di strumenti e materiali didattici, attraverso la predisposizione di spazi adeguati fisici e online.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono sostanzialmente ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze positive. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAE06200R		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAEE06200R	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE06200R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAE06200R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	43,7	42,3	56
Regione	0	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	25,4	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAEE06200R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	0	9,9	8,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAE06200R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	0	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAE06200R	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAE06200R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	21,8	19,7	29,9
Universita'	Si	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	Si	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	44,4	60,8
ASL	Si	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAEE06200R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,6	73,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni è impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed è ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal POF, la scuola aderisce a Reti scolastiche per la realizzazione di interventi finalizzati alla formazione dei docenti e ha collaborato con l'Università di Salerno per l'inserimento degli alunni con disabilità e BES. La scuola collabora con soggetti pubblici (Comune), privati (associazioni e aziende del territorio) per ampliare e sostenere l'offerta formativa e altre scuole. La scuola partecipa occasionalmente nelle strutture di governo territoriale (ristrutturazione edifici scolastici - PON/FESR).La collaborazione con esperti esterni ha una ricaduta positiva sull'offerta formativa.	Vista l'ampia varietà di proposte che gli stakeholders offrono alla Direzione Didattica, sarebbe opportuno creare un gruppo di lavoro che si occupi del raccordo con il territorio e prevedere degli strumenti di feedback sul grado di soddisfazione delle iniziative e dei rapporti e di conseguenza vanno potenziate le relazioni programmatiche e progettuali con gli Enti pubblici e gli altri portatori d'interesse presenti sul territorio. Maggiore coinvolgimento dei genitori.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAEE06200R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAEE06200R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	37,69	32,7	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAE06200R	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAE06200R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAE06200R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	14,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAE06200R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa facendosi talvolta promotori di iniziative da realizzare, tramite apposite riunioni previste nel piano annuale delle attività. I genitori collaborano per la realizzazione di interventi formativi (realizzazione di laboratori pratici), per la predisposizione e realizzazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni disabili e dei PDP (Piani didattici personalizzati) per gli alunni BES. La scuola utilizza strumenti online per la comunicazione con le famiglie (sito WEB) e realizza iniziative e laboratori in collaborazione con Associazioni, Cooperative, Enti locali anche grazie alla presenza di genitori attivi presenti nel Consiglio di Circolo.	La scuola porta a conoscenza dei genitori il regolamento di istituto ed altri documenti, ma non li coinvolge nella loro definizione. Esistono progetti rivolti ai genitori, ma andrebbero incrementati. Si prevede nel corso dell'anno scolastico l'utilizzo del registro elettronico.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto, collaborazione e feedback.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Competenze chiave linguistiche e logico - matematiche.	Migliorare le competenze chiave degli alunni in italiano e matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborare una progettazione del curricolo basata sulle competenze chiave linguistiche e logico - matematiche.	Migliorare le competenze chiave degli alunni in italiano e matematica.
		Adottare rubriche di valutazione.	Migliorare la valutazione del percorso che accompagna i processi di apprendimento di ogni alunno.
		Potenziare le competenze personali.	Migliorare le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni
		Potenziare le capacità di autoregolarsi.	Migliorare le capacità di autoregolarsi nella gestione dello studio.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono da ricondurre agli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza. Si ritiene necessario potenziare le competenze degli alunni in italiano e matematica al fine di migliorare sia gli esiti scolastici che i risultati delle prove standardizzate nazionali così da poter arricchire il percorso didattico. Nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza si evidenzia la necessità di attuare un'osservazione sistematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
		Elaborare percorsi didattici per classi parallele di preparazione alle prove INVALSI.
		Definire e condividere indicatori e descrittori delle competenze chiave di cittadinanza per tutti gli ambiti disciplinari.

		Migliorare il processo di valutazione con una progettazione della didattica con prove di valutazione obiettive e rubriche di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dal curricolo verticale. Potenziare la formazione metodologico-didattica in tutte le discipline (uso didattico delle TIC).
	Inclusione e differenziazione	Incrementare le risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di percorsi di inclusione. Migliorare la collaborazione con famiglie ed Enti per la predisposizione di percorsi di inclusione.
	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità verticale privilegiando la didattica laboratoriale. Potenziare le attività di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni finalizzate alla scelta del percorso scolastico.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Coinvolgere maggiormente il personale docente e ATA per favorire il "Benessere" nella nostra scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le attività di formazione del personale scolastico, privilegiando percorsi sulla sicurezza e moduli rivolti agli alunni. Potenziare una comunicazione chiara ed efficace ed incrementare occasioni di scambio comunicativo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Fare rete con le agenzie educative presenti sul territorio e le famiglie incrementando momenti di incontro e formazione.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono stati individuati tenendo conto delle principali criticità emerse dal rapporto di autovalutazione proprio in funzione del raggiungimento delle priorità, delle quali rappresentano step intermedi.
Il nucleo di autovalutazione ha preso in considerazione esclusivamente gli obiettivi su cui concretamente si può intervenire per migliorare i processi.